

dall'affidare la guida di un automobile o di un automezzo ad un giovanetto;

2º) certificato generale del Casellario giudiziario;

3º) certificato medico.

Il richiedente deve inoltre presentare la propria fotografia — non mi pare che sia un documento — e dimostrare di saper leggere e scrivere; al che si può provvedere scrivendo la domanda presso il Circolo ferroviario.

Per gli allievi poi delle scuole automobilistiche ufficialmente riconosciute, che hanno frequentato il corso regolare presso la scuola stessa, a cui la legge accorda speciali facilitazioni, insieme ai predetti certificati è prescritta la presentazione del libretto di tirocinio di guida attestante il numero e la durata delle lezioni di guida ricevute.

Quanto alle tasse da pagare tutto si riduce a lire 20, cioè lire 10 per l'ingegnere del Circolo e lire 10 per il rappresentante del R. A. C. I., per gli allievi delle scuole autorizzate, e lire 40 per i non allievi.

Ai predetti tre documenti dobbiamo poi aggiungere, a termine dell'articolo 86, il certificato di residenza da presentarsi al Prefetto per il rilascio della patente di abilitazione, documento per sua natura assai delicato e che deve essere rilasciato dall'autorità di polizia.

Quanto alle spese per la carta da bollo, sono quelle che il vigente sistema fiscale ha determinato secondo apposite tabelle e che non possono davvero dirsi proibitive.

Questo ho voluto dire alla Camera perchè non voglio che resti sotto l'impressione che il conseguimento della patente automobilistica, per quanto circondato dalle cautele del caso, che vanno tutte a protezione dell'umile pedone, sia assai difficile.

DENTICE DI FRASSO. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

DENTICE DI FRASSO. Io solo ho parlato su questo argomento.

PRESIDENTE. Il Ministro ha rettificato quanto ella ha detto. Ora ci sarebbe il fatto personale soltanto in quanto il Ministro le avesse attribuito un pensiero diverso da quello che è il suo.

DENTICE DI FRASSO. Appunto mi pare che ci sia una certa diversità. *(Si ride)*.

PRESIDENTE. La diversità è nel fatto.

DENTICE DI FRASSO. Io vorrei discutere il fatto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DENTICE DI FRASSO. Io ho parlato di 16 o 17 operazioni e non di matrimoni!

È strano che un organo parastatale come il Reale Automobile Club d'Italia, il quale ha voluto guidare l'automobilista principiante a traverso questi meandri di tasse e di registrazioni con la pubblicazione che io ho portato ieri alla Camera come una primizia, si veda distrutta la sua opera con tre parole del Ministro.

Voce. È la legge!

DENTICE DI FRASSO. Ad ogni modo, di quello che ha detto il Ministro debbo rilevare la seconda parte, dove mi pare ci sia un punto oscuro, cioè le tasse di non so quale specie. Lì c'è un punto nel quale io vedo l'infinito, e questo infinito è rappresentato da queste tasse e diritti. *(Si ride)*.

Ora io veramente su questa piccola questione, la quale ha importanza in quanto è una di quelle che interessano i cittadini moderni quasi tutti, ho voluto richiamare l'attenzione. Ma l'insuccesso del mio discorso di ieri dimostra che la malattia è molto più grave di quello che io ritenevo. *(Si ride)*.

E sento che le disapprovazioni sono generali. Riconoscete, almeno, che ho parlato in buona fede. E se non ho creduto toccare argomenti sentimentali, come avrebbe fatto qualche collega più eloquente, vi dirò che è perchè io non volevo entrare alla Camera appunto per la deficienza della mia oratoria.

CIANO, *Ministro delle comunicazioni*. No, è eloquentissimo.

DENTICE DI FRASSO. L'onorevole Gray certo avrebbe toccato più brillantemente la parte sentimentale della questione. Pensate al pover'uomo che viene a Roma ed ha il collo stracciato e i tacchi rotti ed ha una pratica essenziale ai Ministeri e non riesce a farla camminare! Noi deputati abbiamo tante facilitazioni di ingresso quando arriviamo ai Ministeri! Per l'onorevole c'è l'ascensore, c'è l'usciera che fa entrare facilmente; ma vi sono cittadini che soffrono tremendamente dell'arresto continuo delle loro pratiche negli ingranaggi burocratici. Credete, io non ho esagerato!

Mi riferisco sempre a pratiche personali, perchè non ho bisogno di citare quelle degli altri. Io mi interessavo per altri minori i quali avevano

PRESIDENTE. Onorevole camerata, non riprenda la discussione di ieri. Stia nei limiti del fatto personale!

DENTICE DI FRASSO. Ho finito. Tengo a dichiarare, però, che il documento portato ieri dell'Automobil-Club d'Italia, presso il